



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo

2011/2019(BUD)

7.4.2011

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per i bilanci

sul mandato per il trilatero sul progetto di bilancio 2012
(2011/2019(BUD))

Relatore: Charles Goerens

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

Sul rispetto dei nostri impegni mondiali

1. sottolinea che, senza ulteriori fonti di finanziamento, gli Stati membri non potranno rispettare gli impegni assunti nel quadro degli obiettivi del Millennio per lo sviluppo; si dichiara favorevole all'istituzione di una tassa europea sulle transazioni finanziarie destinata a finanziare i beni pubblici globali;
2. ricorda che i fondi destinati alla cooperazione allo sviluppo devono avere come obiettivo la riduzione della povertà; chiede che la cooperazione con i paesi in via di sviluppo che non soddisfa ai criteri del comitato dell'aiuto allo sviluppo dell'OCSE sia finanziata tramite strumenti diversi da quelli previsti per la cooperazione allo sviluppo;
3. chiede con insistenza che le spese impegnate per attenuare l'impatto del cambiamento climatico sui paesi in via di sviluppo rappresentino un apporto finanziario addizionale e non siano oggetto di una riqualificazione di fondi inizialmente destinati a finalità di sviluppo;
4. ritiene che le economie emergenti — India, Cina, Brasile — non debbano più essere tributarie dell'aiuto pubblico allo sviluppo, dato che la lotta contro la povertà in questi paesi può essere assicurata da risorse proprie generate da economie in forte crescita;
5. chiede alla Commissione di focalizzare l'aiuto allo sviluppo sui paesi più poveri e, in seno a questi, sulle popolazioni più sfavorite;
6. respinge ogni tentativo di accorpare i bilanci assegnati alla cooperazione allo sviluppo e agli aiuti umanitari; ritiene che gli aiuti umanitari e la protezione civile nei paesi terzi siano sottofinanziati, soprattutto in considerazione del crescente numero di crisi umanitarie e di catastrofi naturali; ritiene che il rapporto tra il bilancio dell'assistenza umanitaria e il bilancio per l'aiuto allo sviluppo dovrebbe essere intorno al 10%;
7. ritiene che gli impegni del Fondo mondiale per la lotta contro l' AIDS, la tubercolosi e la malaria hanno consentito di realizzare consistenti progressi nella lotta contro tali malattie; ritiene, tuttavia, che sia insufficiente l'importo destinato al Fondo mondiale a tale scopo;
8. insiste affinché si mantenga e sia rafforzato il finanziamento dei meccanismi intesi a migliorare l'accesso ai servizi finanziari nei paesi in via di sviluppo;

Sul riequilibrio del bilancio e la complementarità

9. prende atto del crescente scarto tra il sottofinanziamento cronico del titolo 4 (politica esterna) e i nuovi impegni politici adottati, in particolare in materia di politica di sviluppo; chiede pertanto la revisione al rialzo del massimale previsto al titolo 4 per gli anni 2012–

2013, nonché per il prossimo periodo finanziario;

10. insiste affinché il Consiglio rinunci a ridurre le linee di spesa amministrativa, dal momento che sono necessarie per l'attuazione esaustiva e efficace dei programmi pluriennali;
11. chiede alla Commissione di istituire, al suo interno, un centro di riflessione strategica permanente, autonomo e di elevata qualità sulla politica di sviluppo e sulla sua futura evoluzione;
12. chiede alla Commissione di fornire al Parlamento, in tempo utile, informazioni esaustive sull'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo;
13. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere, in uno spirito di complementarità, programmazioni comuni più frequenti dei rispettivi programmi di sviluppo nei paesi che non beneficiano del sostegno di bilancio, nell'ottica di garantire una complementarità delle azioni in loco.